



Perch  i Comuni non riescono a diventare sostenibili

Descrizione

Tutti parlano di sostenibilit  . Pochi riescono davvero a praticarla.

Nei programmi elettorali, nei documenti amministrativi e nei discorsi pubblici, lo sviluppo sostenibile   ormai diventato un riferimento quasi obbligato. Nessuno si dichiara contrario alla tutela dell'ambiente, alla qualit  della vita, alla riduzione degli sprechi o all'uso responsabile delle risorse.

Eppure, nella vita concreta dei Comuni, qualcosa si inceppa.

Il nodo non   soltanto locale. Lo sviluppo sostenibile nasce dalla consapevolezza che il modello di vita dei Paesi sviluppati consuma una quantit  di risorse del pianeta superiore alla quota che, in termini di equit  globale, potrebbe spettare alla loro popolazione. Se questo modello fosse esteso indistintamente a tutti, la Terra non sarebbe in grado di sostenerlo.

Da qui discende una responsabilit  precisa: rendere sostenibili gli stili di vita, i modelli produttivi e le forme di consumo anche nei territori locali.

Le amministrazioni realizzano opere, partecipano a bandi, approvano progetti, installano impianti, riqualificano spazi, avviano iniziative anche meritorie. Ma la somma di tante buone azioni non produce automaticamente uno sviluppo sostenibile.

Il problema   pi  profondo: spesso si cercano soluzioni prima di aver compreso le cause, si rincorrono finanziamenti prima di aver definito le priorit  , si progettano interventi prima di aver costruito una diagnosi del territorio.

L'articolo pubblicato sulla rivista di architettura 'l'archit ', prova a mettere a fuoco una fragilit  diffusa della pubblica amministrazione locale: la difficolt  di trasformare un principio condiviso in un metodo di governo.

Un Comune non diventa sostenibile perch  realizza qualche opera "verde". Diventa sostenibile quando impara a leggere s  stesso, a capire quanto consuma, quanto eccede, quali comportamenti

alimentano quella distanza e come può riconvertire progressivamente il proprio modello di sviluppo.

La domanda vera, allora, non è soltanto: cosa dobbiamo fare?

La domanda più scomoda è: perché oggi non siamo sostenibili?

Solo da questa domanda può cominciare un percorso serio di cambiamento.

Arch. Vincenzo Lombardi

[Per sfogliare la rivista clicca qui](#)

L'agone 2024